



Provvedimento n° 8 del 15/06/2017

OGGETTO: costituzione di un gruppo di lavoro per la gestione del progetto a valere sul PON Inclusione, non competitivo, per il Sostegno all'inclusione attiva (SIA).

ACCERTAMENTO DI ENTRATA:

IMPEGNO DI SPESA:

Allegati agli atti:

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- la LRT n. 40/2005 e smi, in particolare l'art. 71 bis e seguenti istituisce le Società della Salute quali enti per l'integrazione delle attività sanitarie, socio-sanitarie territoriali e socio-assistenziali;
- dopo una fase di sperimentazione, gli Enti consorziati nella Società della Salute Area Pratese hanno stabilito di consolidare l'esperienza fatta e in attuazione della normativa sopracitata, in data 29.04.2015, con atto ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Prato, Dott. Roberto Gerardi, hanno sottoscritto i nuovi atti costitutivi (statuto e convenzione);
- con decreto del Presidente n. 4 del 26/11/2015 è stato nominato Direttore SDS il sottoscritto Dott. Michele Mezzacappa;

DATO ATTO che la Legge di Stabilità n. 208/2015, commi 386-388 art.1, ha dato avvio su tutto il territorio nazionale la misura di contrasto alla povertà intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA);

VISTO il conseguente decreto del 26/05/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze che istituisce il SIA;

CONSIDERATO che il SIA prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa e che per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi.

RILEVATO che tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, una adesione al patto con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, ecc..

VISTO che il decreto attuativo del Sostegno per l'Inclusione Attiva pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti territoriali):

- la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale (a tal fine richiede che i Comuni attivino un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche: servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico; equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, interventi e servizi per l'inclusione attiva);
- la promozione da parte dei comuni di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

TENUTO CONTO che con Decreto n. 229/2016 del 3 agosto 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, dove è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione, è stato adottato l'Avviso pubblico n.3/2016 per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020;

VISTO il conseguente "Avviso pubblico n. 3/2016" per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva;

CONSIDERATO che il budget complessivo della proposta d'intervento non deve essere superiore alla dotazione finanziaria massima assegnata all'ambito pratese (252.987 tot. Popolazione residente), pari a € 872.660,00, da ripartire nel periodo 2016-2019;

RILEVATO che la durata del progetto sarà di massimo 3 anni a partire dalla data di approvazione;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali - nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo Sociale Europeo);

CONSIDERATO:

- che la SdS del distretto pratese ha presentato il progetto sul PON Inclusione "Proposte di intervento per l'attuazione e del sostegno dell'inclusione attiva" attivando un partenariato sul territorio con attori del privato sociale competenti nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e che a tal fine sono già in essere delle collaborazioni formalizzate con questi enti che operano sul territorio e sono specializzati nel prestare alcuni servizi e prestazioni per il contrasto alla povertà e l'esclusione sociale;

- che in data 14/11/2016 è stato inviato il progetto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e che con conseguente atto direttoriale n. 11/2017 si comunica che il progetto della Sds Area Pratese (in qualità di ente capo-fila tra tutti i comuni dell'area pratese) è stato ammesso a finanziamento così come specificato nell'art. 2 del decreto stesso;

DATO ATTO che il principale obiettivo del progetto è quello di definire il percorso di presa in carico della famiglia e gli eventuali altri operatori da coinvolgere nelle fasi successive dell'Assessment vero e proprio, e nello specifico:

- durante la fase di Pre-assessment potranno infatti essere identificate quelle famiglie con bisogni complessi per le quali è necessaria una presa in carico integrata, con il coinvolgimento nella equipe multidisciplinare di particolari professionalità;
- sarà altresì possibile identificare i casi in cui, a fronte di un progetto mirato al benessere complessivo della famiglia, l'intervento può concentrarsi sul supporto a uno o più componenti adulti;
- sarà possibile per gli operatori cominciare a costruire elementi di analisi della famiglia e punti di riferimento da mettere in comune nella costituenda Equipe Multidisciplinare;

RILEVATO che con precedente atto n. 19 del 13/10/2016 fu nominato un gruppo di lavoro tecnico composto da professionali e amministrativi che hanno curato la stesura del progetto a valere sul PON Inclusione e che ora, in questa nuova fase di avvio attività, gestione monitoraggio delle stesse, occorre ricomporre lo stesso includendo anche dipendenti dei comuni dell'area pratese per la giusta e corretta rappresentanza a livello locale delle azioni di sistema del SIA;

VISTO l'art. 107, comma3, lettera d) del D.lgs 18.08.2000 n.267;

DATO ATTO della regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D. Lgs. 267/2000;

DISPONE

per i motivi espressi in narrativa:

- 1) **DI FORMALIZZARE** il nuovo gruppo di lavoro tecnico composto da professionali e amministrativi ai quali affidare la gestione del progetto a valere sul PON Inclusione, identificando i seguenti soggetti:

- dirigente servizi sociali del Comune di Prato, Rosanna Lotti;
- assistente sociale del Comune di Prato Noemi Imprescia;

- istruttore del Comune di Prato Eva Szabo;
- istruttore del Comune di Prato Serena Marzini;
- funzionario del Comune di Vaiano Fabio Lanè;
- istruttore del Comune di Carmignano Monica Palloni

- 2) **DI DARE ATTO** che il provvedimento per ragione di efficacia e urgenza è immediatamente esecutivo ;
- 3) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento viene pubblicato per 10 giorni consecutivi, a cura della struttura adottante, sul sito del Consorzio ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69;

IL DIRETTORE
Dott. Michele Mezzacappa